



Gianni Canova insegna Storia del cinema ed è Preside della Facoltà di Comunicazione presso la Libera Università IULM di Milano.

Fondatore del mensile di cinema e cultura visuale ***Duel*** (poi ***Duellanti***), è stato critico cinematografico per *il Manifesto*, *la Repubblica*, *Sette del Corriere della Sera* e *la Voce* di Indro Montanelli. Autore di numerosi saggi (tra cui ***L'alieno e il pipistrello***, Bompiani) e curatore di grandi opere come l'***Enciclopedia del Cinema*** edita da Garzanti, nel 2010 ha pubblicato il suo primo romanzo (***Palpebre***, Garzanti).

Attualmente è autore e conduttore del programma ***Il Cinemaniaco*** su ***Sky Cinema*** e del programma ***I mestieri del cinema*** sul portale ***We Love Cinema***. Collabora con *Il Sole 24 Ore*, *Elle*, *l'Uomo Vogue* e *Segnocinema*.

Dal gennaio 2013 dirige il mensile ***8 ½. Numeri, visioni e prospettive del cinema italiano***, edito da Cinecittà/Istituto Luce.

IN PRIMA DI COPERTINA: foto di Alessandro d'Urso

Non lo credevo più possibile, nell'era di Internet e del digitale. Invece Checco Zalone è riuscito nel miracolo: ha fatto uscire di casa gli italiani (milioni e milioni di italiani) e li ha riportati nel buio delle sale cinematografiche. Questo libro indaga come tutto questo sia stato possibile. Per questa ricerca ho avuto un prezioso Virgilio, anzi due: Gennaro Nunziante e... Checco Zalone.

Gianni Canova

 **SAGOMA**
EDITORE

€ 15,00
ISBN 978-8865060636

9 788865 060636



QUO CHI? DI COSA RIDIAMO QUANDO RIDIAMO DI CHECCO ZALONE



Ho visto *Quo vado?* la sera del 2 gennaio in un cinemino di alta montagna. Nevicava fitto. Con mia moglie e mia figlia di 11 anni abbiamo fatto un'ora e un quarto di coda, sotto la neve, con altre 2/300 persone che attendevano euforiche di entrare al cinema. C'erano vecchi e bambini, signore borghesi e ragazzini punk. Erano allegri, ridevano, emanavano calore. La stessa cosa, nelle stesse ore, succedeva in tutta Italia, e coinvolgeva milioni e milioni di italiani. Una cosa così non succedeva dagli anni '50. Quando un film produce un fenomeno così, e coinvolge un'intera società, vuol dire che contiene ed emana qualcosa di unico, qualcosa di prezioso.

Questo libro cerca di capire cos'è questo qualcosa. E chiede allo stesso Zalone di svelarci i segreti di una comicità così libera, gioiosa e contagiosa.

GIANNI CANOVA

